



GIARDINO ITALIANO

Magazine

The Floating Forest



Trame migranti



Labyrinth Garden

ITALIA MILANO FUORISALONE IN GREEN

Dove Milano

Dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia da Covid-19 è ritornata la Milano Design Week che, per una settimana, ha trasformato la capitale lombarda in una fucina di eventi, *talk*, mostre e installazioni. Il Fuorisalone, quindi, in concomitanza con la fiera del Salone del Mobile, si conferma il più importante incontro internazionale con il *design*. Tema scelto per il Fuorisalone 2022 è stato "Tra spazio e tempo", due parole che rappresentano dimensioni interconnesse e interessate dai profondi cambiamenti che caratterizzano il mondo di oggi, cambiamenti necessari per generare innovazione nei processi e nei contenuti. Spazio e tempo esprimono due variabili utili a valutare il nostro impatto sul pianeta e programmare decisioni e azioni concrete per progettare il cambiamento. Tra le installazioni *dedicate alla natura* che hanno animato la settimana milanese vi è certamente "The Floating Forest", progettata da Stefano Boeri Interiors per Timberland, il cui obiettivo non è solo trasmettere nuove forme di responsabilità ambientale e nuove modalità di occupazione e trasformazione degli spazi urbani, ma offrire un luogo di incontro e conciliazione tra la sfera naturale e i cittadini. Uno spazio per la socialità dove accorciare la distanza che di solito si frappone tra i cittadini e la natura. La foresta è concettualmente e fisicamente studiata come un ecosistema indipendente, dove 610 alberi forniti da Peverelli Srl (Acer, Betulla e Malus; arbusti come Aronia Nera, Ortensia, Mahonia e Pittosporo; erbacee perenni come Stipa, Eulalia, Anemone, Emerocallide, Verbena viola e Pampa) e più di 30 specie moltiplicano la biodiversità, attivando i benefici ambientali legati alla forestazione urbana, in connessione con gli altri spazi verdi di Milano, e offre un'immersione sia fisica che virtuale, che attraverso il profumo dei fiori e la qualità tattile delle specie selezionate, coinvolge tutti i sensi. Nel percorso, che ha portato i visitatori a interagire con le ultime eco-innovazioni di prodotto e i valori del *brand*, gli elementi sensoriali sono stati integrati con un'esperienza digitale *in loco* per cui tramite un QR Code si è potuto accedere a ulteriori contenuti in realtà aumentata, mentre per chi non ha potuto partecipare al Fuorisalone l'esperienza si è svolta online. Gli utenti infine sono rimasti particolarmente coinvolti dal messaggio più importante, l'obiettivo del marchio per avere un impatto netto positivo sulla natura, creando contenuti *social* e lasciando il loro segno positivo. Un'altra installazione dal sapore *green* è certamente Labyrinth Garden, a cura di Raffaello

Galiotto per Nardi Outdoor, un affascinante e coinvolgente percorso multicursale, sviluppato sui 625 metri quadrati del cortile del Settecento dell'Università degli Studi di Milano e delineato dal sistema modulare di pareti divisorie per esterno in plastica rigenerata e riciclabile al 100%. In questo percorso, il pubblico è stato invitato a entrare nel labirinto, a perdersi nei suoi meandri e a trovare, per tentativi, la via d'uscita confluendo al centro dell'area dove è collocata una torre alta più di 5 metri: salendovi è possibile scorgere il disegno dell'intero percorso e intravedere, finalmente, l'uscita. A metà tra il ludico e la riflessione sul mondo contemporaneo, questo labirinto assume, nelle intenzioni del *designer*, la valenza simbolica dello smarrimento della strada in riferimento al delicato periodo storico che viviamo, in un instabile equilibrio sui temi dell'ambiente, della pace e della salute. Labyrinth Garden è un'installazione dove nulla andrà sprecato, in particolare le 850 piante di bambù e le 6 *Calamagrostis acutiflora*, che a fine manifestazione saranno donate al Comune di Chiampo. Cristina Mazzucchelli invece ha firmato due installazioni: la prima, "Natura Urbana" per Corona, *brand* di eccellenza AB InBev. Il Ponte Alda Merini lungo il Naviglio Grande ha ospitato una suggestiva installazione *green* con l'obiettivo di avvicinare i visitatori alla bellezza e alla purezza incontaminata della natura. Rivestita interamente di verde, Natura Urbana è una speciale *experience* multisensoriale che ha coinvolto tutti i passanti con effetti sonori come se si trovassero in mezzo alla natura. Inoltre sul Ponte è installato un contatore alberi: per ogni 500 persone che lo attraverseranno, Corona si impegnerà a piantare un albero nelle zone *dell'hinterland* milanese di Trezzano e Gaggiano. Al termine dell'*experience* tutte le piante presenti sull'installazione godranno di una seconda vita e verranno ricollocate nell'area del Municipio 6. L'obiettivo è aumentare gli spazi verdi in alcune aree di Milano. La seconda, "Reflection", su iniziativa di sensibilizzazione e divulgazione sul tema dello spreco alimentare promossa dal Gruppo Orsero, sostenuta e patrocinata dall'Amministrazione comunale e realizzata in collaborazione con Pane quotidiano, Banco alimentare e Recup, realizzata in Piazza del Cannone. La struttura, un grande parallelepipedo "riflettente", di circa 4 metri e mezzo di lato, ha proposto ai visitatori un percorso di immagini, suoni e profumi "impatto per comprendere le conseguenze degli sprechi e, a confronto, dei comportamenti rispettosi dei prodotti della terra. Infine, l'esordio di Porsche alla Milano Design Week fa parte della serie di interventi artistici immersivi "The Art of Dreams". Il *brand* con l'artista floreale Ruby Barber dello Studio Mary Lennox, ha realizzato l'opera d'arte scultorea "Everywhereness", a Palazzo Clerici nel cuore di Brera, combinando la fragilità dei fiori alla prospettiva tecnologica del XXI secolo. Affascinante già nello stato di riposo, l'installazione onirica prende vita attraverso *performances* coreografate.



The Floating Forest



Everywhereness



Natura Urbana



Reflections



Everywhereness



Labyrinth Garden

The Floating Forest



 LEAVE YOUR FOOTPRINT
AND BE PART OF THE CHANGE